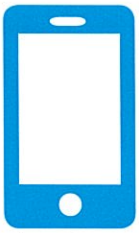
Cambio & risparmio

Sorpresa (o forse no): nella gestione delle spese di casa, la fedeltà non è mai un pregio. Chi segue il **mercato** *libero ottiene le condizioni migliori. Lo dicono gli* **esperti,** *che qui consigliano come ridurre i costi, a partire dalle bollette. Pronte a tradire? (commercialmente, s'intende)*

di **Nicoletta Spolini**

Ci tocca anche questa volta. I redditi diminuiscono (meno 14% negli ultimi due decenni, dati Eurostat), i prezzi e le bollette aumentano. E se qualcuno in famiglia deve fare la classica **manovrina economica autunnale**, siamo noi. Noi donne intendo. Una prova? Prima di scrivere, per provare a orientarmi nel mare di informazioni, ho chiamato il presidente e fondatore di NE-Nomisma Energia, Davide Tabarelli, che si occupa di questi temi da più di 25 anni. Bene: ha dovuto ammettere che **è stata sua moglie a imporgli lo switch dal fornitore luce di maggior tutela a uno più conveniente**. «E pensare che la nostra ultima ricerca», dice, «dimostra proprio che nel 90% dei casi passare al mercato libero conviene». Gli italiani che scelgono di cambiare partner, però, sono ancora la minoranza. In questo campo tendiamo a essere fedeli: **negli ultimi tre anni solo il 16% ha modificato il suo contratto per la fornitura di gas e il 25% quello della luce**. Il fatto è che pochi di noi, anzi, secondo uno studio del centro ricerche Tns per Fineco, solo un italiano su 5 ha un'idea precisa di come spende i suoi soldi. È il momento di cambiare, allora. A partire dalle bollette. Poi chissà, quando si inizia un processo virtuoso...



Cellulare

C'è un metodo efficace per valutare se sul mercato esiste una tariffa più scontata di quella che abbiamo: basta inserire le nostre abitudini di consumo, cioè minuti di conversazione, sms e utilizzo di internet (tranquille, sono tutti dati che si trovano sulla bolletta) in un sito che, attraverso un algoritmo, mette a confronto tutti gli operatori e i profili tariffari e ci dice quale è più conveniente scegliere. Sul web se ne trovano ormai moltissimi, ma **l'unico accreditato dall'Autorità per le Telecomunicazioni è, per ora, euromoney.com**. Nel confronto, ricordate di tenere conto dell'eventuale affitto del cellulare. Secondo gli esperti, di solito è più economico rispetto all'acquisto, ma ci vincola per un periodo allo stesso operatore. E tradire prima della fine del contratto in questo caso costa davvero salato. ▶

conviene tradire

100%

difficoltà

bassa

Lo switch è semplice. A volte accade che ci sia qualche difficoltà di portabilità del numero telefonico.

Per decidere, andate su **internet** *e confrontate le tariffe: è più facile trovare quella su misura*

Elettricità

conviene tradire
80%
difficoltà
media
Si può fare tutto online. Basta un'ora. Poi, però, ci vogliono un paio di mesi per il passaggio effettivo.

È una certezza: **la tariffa di maggior tutela, quella di base, non è mai la più conveniente**. Anche qui l'aiuto per scegliere il meglio viene dal web. Il sito più istituzionale per il confronto delle tariffe è: autorita.energia.it. La scoperta? A volte non serve cambiare operatore, lo stesso può fare un'offerta più interessante. «**Ci sono due tipi di proposte**», sottolinea Marco Bulfon di Altroconsumo (anche sul loro sito c'è il comparatore delle offerte). «**Flat, cioè a costo fisso, o a consumo**. Noi suggeriamo le ultime: con la flat se usi più kilowatt di quelli stabiliti i prezzi s'impennano; se consumi meno, niente sconti». E tra la formula mono o bioraria? «La bioraria conviene a chi è fuori tutto il giorno e concentra i consumi al 70% la sera e nei weekend». Aggiunge Tabarelli: «Il risparmio è intorno al 10% della bolletta annuale, che in media è di 1900 euro. A fare la differenza sono poi i benefit: sconti benzina, soggiorni gratis e altro».

WWW.
Avete altri dubbi e domande su come individuare le offerte migliori per voi? Giuliano Messina di Sos Tariffe è online su myselfitalia.it

Conto corrente

conviene tradire
40%
difficoltà
media
Nelle operazioni di passaggio tenete conto anche dei costi di chiusura del conto. Sono piuttosto elevati.

Le banche online italiane sono **le più convenienti d'Europa**, lo dice uno studio dell'Istituto Tedesco di Qualità e Finanza. E sul podio, in termini di qualità di servizio, ci sono CheBanca!, Ing e Fineco. Ancora più interessante, in un'ottica di spending review, sono i servizi **mobile banking** (con accesso da smartphone e tablet): le ricerche dimostrano che chi li usa finisce per guardare spesso il saldo, ha un controllo più attento delle spese e quindi risparmia, in ogni caso, di più. Ma se si parla di soldi, c'è chi continua a preferire un interlocutore fisico. «Ci sta, ma almeno ricontrattate le condizioni», consiglia Giuliano Messina di Sos Tariffe, comparatore sul web delle offerte commerciali in tutti i campi. «**Nelle banche tradizionali si arriva a pagare anche 100 euro l'anno per canone, bonifici e operazioni varie**. E ormai praticamente tutte hanno un conto a zero canone e zero spese. Chiedetelo».

Assicurazione automobile

conviene tradire
40%
difficoltà
bassa
Il passaggio è molto semplice. Ricordate però i tempi di disdetta per chiudere il contratto con la vecchia assicurazione.

Vale ancora una volta lo stesso discorso: i contratti online sono più convenienti di quelli tradizionali. Ma la novità più interessante riguarda **le polizze con scatola nera**. Funzionano così: la compagnia assicurativa installa gratis sull'auto un sistema di localizzazione satellitare, che rileva una serie di informazioni sulla guida e sui percorsi. E che serve come antifurto e assistenza in caso di incidente. Le alternative per la spending review sono due:
1) **lo sconto per uno stile di guida virtuoso,**
2) **la polizza a consumo, una sorta di *pay per use***.
Genertel, del Gruppo Generali, offre per esempio una polizza del primo tipo: si chiama Quality ▸

Driver e **registra il nostro stile di guida**. Vero, è come avere in auto un occhio che ci spia ma, **se guidiamo responsabilmente, possiamo avere uno sconto che arriva fino al 25%**. Con Sara Assicurazioni, Unipol e Allianz, invece, la scatola nera serve per avere la polizza a consumo (paghi una quota di premio fissa + una stabilita in base ai chilometri). «Ottima soluzione», dice Barbara Baggi di Altroconsumo, «ma diventa conveniente solo per chi percorre non più di 5mila chilometri l'anno».

Telefono e internet

«La guerra dei prezzi qui è forte», dice Messina di Sos Tariffe. «Si possono risparmiare fino a 400 euro l'anno. Al di là del vantaggio economico, la variabile più importante da considerare è la velocità di connessione dell'operatore in zona. Meglio informarsi con chi è già cliente o servirsi dello speed test che i siti come il nostro offrono». Se poi chiamate spesso marito e figli al cellulare, «**non date per scontato che convenga usare il telefonino**», dice Marco Bulfon. «Un tempo era così, oggi ci sono offerte che nella tariffa flat comprendono 200 o 300 minuti verso il mobile». Morale: prendetevi il tempo necessario per controllare le abitudini familiari di consumo, incrociando anche i dati degli operatori mobili. Operazione noiosa, ma fatta una volta saprete come scegliere un piano tariffario davvero su misura.

conviene tradire

20%

difficoltà

alta

La criticità: i costi di disattivazione e di recesso se cambiate operatore prima che sia scaduto il vostro vecchio contratto.

Gas

Con un tasso di tradimento così basso, possiamo dormire sonni tranquilli. **Il cambio, dicono gli esperti, conviene unicamente quando si usa il gas anche per il riscaldamento di casa**. Se invece alimenta solo la cucina e l'acqua calda, il risparmio medio è basso, tra il 6 e il 9% di una spesa che spesso non supera i 300 euro l'anno. Il consiglio di Bulfon: «Se decidete comunque di cambiare, c'è un unico vero parametro da guardare con attenzione, ovvero **il costo del gas al metro cubo**. E non fidatevi delle proposte commerciali che uniscono tariffe gas e luce. Aiutano a semplificare la bolletta, è vero, ma non si traducono quasi mai in un significativo risparmio economico». ●

conviene tradire

10%

difficoltà

media

I tempi sono piuttosto lunghi. Da controllare bene le bollette della transizione, perché a volte ci sono costi che si sovrappongono.

Solo un italiano su 5 ha un'idea di **come spende** *i suoi soldi. Così molte banche online propongono il Bilancio Familiare, che divide in automatico le spese*

Insieme CONVIENE

Dalle auto fino all'energia: più siamo, meno paghiamo

Comprare in gruppo, ecco la parola d'ordine per una **spending review efficace**. La formula è quella dei Gas, i gruppi d'acquisto solidali per fare la spesa. ● L'ultimo nato è il **Gai (Gruppo d'acquisto ibrido), creato tra Milano e Varese per acquistare automobili** a basso impatto ambientale con uno sconto del 25% (per adesioni e informazioni: bottegas.it). ● In tema di **energia**, invece, la novità viene da Altroconsumo, che ha fondato **il primo gruppo d'acquisto nazionale per la fornitura di luce e gas**. Su **abbassalabolletta.it** sono già più di 130mila gli italiani che hanno aderito. La prima sottoscrizione e l'asta per scegliere il fornitore più conveniente si sono chiuse a fine settembre, ma è prevista a breve la riapertura del bando. ● Chi, invece, vuole **energia pulita, prodotta al 100% da fonti rinnovabili**, trova sul web energiaarcobaleno.it. Il gruppo è attivo dal 2007 e ha raggiunto i mille sottoscrittori.